



BILANCIO IL PRIMO MANDATO DI FONDAZIONE SVILUPPO

La Ca' Granda: campagne risanate Dalle terre 12,6 milioni in due anni

-MILANO-

IN DUE ANNI 12,6 milioni di euro realizzati e andati per 9,5 milioni a coprire i costi del nuovo pronto soccorso, per 2,1 a finanziare la ricerca del Policlinico. E poi 423 mila euro ottenuti via bando per progetti di valorizzazione vari, dai prodotti a filiera corta per l'alimentazione dei ricoverati alla formazione degli affittuari nella coltivazione biologica e le sperimentazioni degli studenti, dalla biodiversità alla storia delle cento cascine che, insieme a quattro chiese cinquecentesche e un'abbazia costellano gli 85 milioni di metri quadrati del patrimonio rurale della Ca' Granda, il

più grande latifondista d'Italia. La Fondazione Sviluppo, per la quale lavorano 19 «professionisti esperti» sotto la direzione di Achille Lanzarini, al bilancio del suo primo mandato biennale completo (2016-2018) dichiara le campagne dell'ospedale «salvate dal grave dissesto in cui versavano da decenni». I canoni sono stati raddoppiati, «riallineandoli ai valori di mercato», grazie a un accordo collettivo con le organizzazioni agricole «che garantisce un trattamento equo e uguale per tutti i conduttori», rinegoziando affitti scaduti per 42 milioni di metri quadrati (metà del patrimonio); il fatturato da contratti agrari è aumentato del 42%, o di 1,3 milioni, da 3,1 a 4,4 milioni all'anno. Sono stati sottoscritti piani di recupero a carico dei conduttori per 23,6 milioni, per sanare 72 cascine su cento da anni di manca-

te manutenzioni; venduti 324 mila metri quadrati di aree fabbricabili, ricavando 9,4 milioni *cash* e altri 94 mila euro di risparmio annuale sull'Imu; sono state regolarizzate col Catasto 50 cascine e delle altre 50 è stata verificata la conformità; bonificati duemila metri quadri di amianto, e verificati i tetti e gli impianti delle abitazioni «classificando le numerose curiosità rilevate». In più sono stati venduti 500 mila litri di latte prodotti nelle terre della Ca' Granda. «Ultimata la messa in sicurezza – fanno sapere dalla Fondazione – da adesso potremo dedicarci interamente allo sviluppo delle risorse per la ricerca e la valorizzazione ambientale e culturale del patrimonio».



Peso: 16%